

Pedemontana sociale Luogo di ascolto e supporto in municipio

Aperto il Punto Anmic a Sala, servizio per persone con disabilità

Contatti e indirizzi

Chi volesse ulteriori informazioni sul «Punto Anmic», può telefonare al numero 0521 966160 o inviare una email all'indirizzo info@anmic.parma.it.



» Sala Baganza Inaugurato in Municipio a Sala Baganza il nuovo spazio gratuito di ascolto e supporto a disposizione dei cittadini della Pedemontana. Ogni ultimo martedì del mese, dalle 11 alle 12.30, le persone con disabilità e i loro familiari che vivono nei cinque comuni dell'Unione Pedemontana Parmense possono contare su un servizio in più, ad accesso gratuito e senza appuntamento.

È il «Punto Anmic», che ha aperto i battenti grazie a un accordo tra il Comune di Sala Baganza, Azienda Pedemontana sociale e la sezione Anmic di Parma. Un luogo di

ascolto e supporto gestito da Gabriele Carpena, membro volontario del consiglio direttivo provinciale dell'associazione, che raccoglierà le necessità, le difficoltà e le segnalazioni dei cittadini, anche per quel che riguarda le barriere architettoniche, indirizzandoli poi agli Sportelli sociali territoriali o agli operatori specializzati di Anmic, che dal 1956 rappresenta un punto di riferimento per tutto ciò che riguarda l'invalidità civile, la legge 104 e in generale la condizione di disabilità a scuola, nel lavoro e nel tempo libero. Oltre a Carpena, al «debutto» del nuovo servizio hanno partecipato il sindaco di

Sala Baganza e presidente dell'Unione Pedemontana Parmense, Aldo Spina, l'assessore alle Politiche sociali Giuliana Sacconi, il presidente regionale e della sezione parmigiana di Anmic, Walter Antonini, il responsabile dell'Area Adulti e Disabili di Pedemontana sociale, Emiliano Pavarani, e Matteo Salini, titolare del sito Parmaccescibile.org, partner di Anmic.

«L'idea del «Punto Anmic» è nata per informare le persone con disabilità del territorio e le loro famiglie sulle funzioni dell'associazione e metterle in contatto con i vari servizi – ha spiegato Carpena –. Qui si può trovare uno spazio di ascolto delle necessità, ma anche di consigli, osservazioni e proposte».

«Il valore di un territorio si misura anche, e soprattutto, dalla capacità di essere presenti nel leggere i bisogni della persone – ha affermato Spina –. Ma per questo occorre una certa sensibilità e un mondo del volontariato che sappia essere protagonista. Quello che stiamo facendo oggi, con l'apertura del «Punto Anmic», va in questa direzione e costituisce la vera ricchezza di una comunità attenta alle necessità di tutti per stare meglio tutti insieme.